

42470

27  
Corso Normale Nautico Superiore  
in Genova

R. BIBLIOTECA  
UNIVERSITARIA  
GENOVA  
Mss. BIXIO

Pro-Memoria

Con sua Nota dei 16 p. p. 8.<sup>ba</sup> N.º 961. il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio mi esprimeva il suo divisamento di creare in questo Istituto, ch' Egli a buon diritto chiamava prospero e fiorente, un Corso Normale di lezioni destinato a formare buoni Professori delle Scienze Nautiche e delle Istruzioni Navali, dei quali si lamenta la mancanza nelle numerose Scuole del Regno.

El Tali Insegnamenti, come bene avvertiva il Ministero, formiva un addentellato ed un buon precedente il Corso Normale di Discipline Nautiche stato fatto nel trimestre Autunnale del 1867, Corso del quale facevano parte quelle lezioni di Geografia Fisica e di Meteorologia, che videro la luce, sotto il titolo di « Fisica del Globo », in un mio grasso volume ch' Ella avrà forse visto.

Non è a dirsi con quanto ardore io accolli il concetto e quanto io ne affettai coi voti l'attuazione, nella quale io vedeva e vedo un incremento ed un meritato quindond a questo Istituto, nella cui floridezza ho immo desinato ogni mia gloria ed affetto, ed il quale, frequentato da non meno di otto centinaia di Studiosi, ha già recato e reca tuttodì i più sensibili vantaggi alla istruzione della cittadinanza genovese.

Or bene, si è informati come ci minacci attualmente un pericolo il quale, se si verificasse, rischierebbe di paralizzare interamente i vantaggi che dalla divisa istituzione potevamo riprometterci.

Tratterebbesi, pare, di fondare i Corsi Normali di Nautica e Istruzione Navale non già nell' Istituto, ma si nella Università di Genova.

Per quest' Ateneo, del cui Corpo Accademico io mi onoro di far parte, io nutro la più grande venerazione. Ma credo di non ingannarmi affermando che, mentre abbiamo in Genova un grandioso Istituto di Marina, frequentato da numerosissimi scolari, ornato di valentissimi Professori, ricco di ogni strumentale sussidio, il creare nella Università un Corso Normale di Nautica e Istruzione Navale, sarebbe tanto ragionevole,

quanto il creare un corso di Teologia, di Medicina o di Legale nell'Istituto tecnico, ogni istituzione avendo un suo proprio carattere, cui non è lecito impunemente faltarvi.

R. BIBLIOTECA  
UNIVERSITARIA  
GENOVA

Ms. B. 1. 10

È questo argomento di massima un altro, e potentissimo, se si raggiunga di economia, di quella economia della quale sarebbe forse opportuno il parlare un po' meno ed il curarsi un po' più. Mentre nell'Istituto già abbiamo un eccellente personale insegnante, al quale con tenue compenso si potrebbe affidare l'insegnamento Normale Nautico, ed un copioso materiale scientifico, quale è necessario per siffatte discipline, nella Università bisognerebbe creare tutto di pianta ex novo, con quanta economia ognuno facilmente s'el vede.

È noto inoltre come da gran tempo si nutra da non pochi il proponimento di abolire la nostra Università. Credo che questo non sia il concetto del Governo, ma è certamente quello di taluni che possono diventare Governo un giorno, e i quali professano altamente l'idea che le Università devono essere specializzate, cioè indirizzate ciascuna a scopi suoi propri, talché a Bologna, per es. si insegna la Giurisprudenza, le scienze Fisiche a Pisa, le mediche a Pavia, le nautiche a Genova, cioè (in ultima analisi) che si facciano Università, le quali non sarebbero più Università, ma scuole speciali. Ora chi non vede che a mandare quandochessia ad effetto un tale proposito, per ciò che concerne Genova, fornirebbe una eccellente occasione il poter dire: faccia mo' una Università di alto insegnamento Nautico? Si comincerebbe dallo appiccicciarvi una sezione di Nautica e Istruzione, salvo fra un anno o due a far vedere che questa dee bastare ai Genovesi, naviganti e mercanti, e che tutte le altre Facoltà devono scomparire. Questo pericolo, ai miei occhi gravissimo, se si operasse la meditata innovazione nella Università, non esisterebbe punto quando il Governo si limitasse ad aprire nello Istituto tecnico di Genova un corso speciale di lezioni normali per formare buoni maestri di Nautica e Istruzione. Con ciò non si farebbe che perfezionare uno stabilimento che da' (cio' affermarlo) continui ottimi saggi di se; non si farebbe violenza alla natura delle cose, spostando i centri di istruzione; si darebbe a Genova una grande e legittima soddisfazione,

dotandola di un Corso che per la Nautica adempirebbe le funzioni  
adempite per l'Industria dal Museo Industriale di Torino, e pel  
Commercio dalla Scuola ora fondata a Venezia.

Mentre si deplora già in oggi che l'istruzione Tecnica sia divisa  
fra due Ministeri, e che l'insegnamento Nautico dipenda in parte dal  
Dicastero del Commercio in parte da quello di Marina, invece di intradurvi  
la desiderata unità, che si insinuino anche nell'istruzione nautica l'in-  
gerenza di un terzo ministero di Istruzione Pubblica, è in verità tale  
enormezza che sembra difficile non che ad attuarsi, a concepirsi!

Genova 30 Dicembre  
1868.

R. BIBLIOTECA  
UNIVERSITARIA  
GENOVA  
Mss. BIXIO

Il Revisore  
Prof. G. Boccardo

